

Non un solo fotogramma sulla scienza italiana!



Nella puntata del 13 Gennaio della popolare trasmissione “5 minuti”, condotta da Bruno Vespa, e’ stato mostrato in anteprima un video, propedeutico alle oramai imminenti Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026, in cui scorrevano in rapida successione una serie di immagini documentanti l’indiscussa eccellenza dell’Italia in molti campi quali in primis il patrimonio artistico-monumentale e storico-paesaggistico, le arti e, nondimeno, la nostra cucina, recentemente proclamata dall’Unesco patrimonio dell’umanità.

Non un solo fotogramma era dedicato, con mio grande stupore, alla comunità scientifica del nostro Paese, della quale mi onoro di far parte e che pure si attesta all’ottavo posto nel mondo per la straordinaria qualità che la contraddistingue, nonostante la risibile percentuale del PIL, appena superiore all’1%, che tutti i Governi del nostro Paese hanno atavicamente destinato – e continuano tuttora a destinare – al finanziamento pubblico della ricerca!

Nel frattempo prosegue senza sosta e da oltre 50 anni l’italica “fuga dei cervelli”, il cui “primum movens” e’ costituito perlappunto dalle ataviche criticità sopra citate.

Evidentemente neppure un palcoscenico di assoluta rilevanza e visibilità planetaria quale un’Olimpiade si traduce, in Italia, in una benemerita occasione per omaggiare le nostre pur brillanti ricercatrici e i nostri pur brillanti ricercatori, di cui si dovrebbe andare oltremodo fieri e

orgogliosi.

Errare humanum est perseverare autem diabolicum!

Giovanni Di Guardo, DVM, Dipl. ECVP, Già Professore di Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo